

LA POTATURA DEGLI ALBERI ORNAMENTALI IN CITTA'  
VERSO UN APPROCCIO VIRTUOSO AGLI ALBERI  
Brescia 20 aprile 2018

**COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI FIRENZE PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE POTATURE**

*Dott. Agr. Lorenzo De Luca – Ordine Dottori Agronomi e Forestali Firenze*

Il contesto in cui vengono eseguite le potature degli alberi a Firenze ha due aspetti fondamentali: uno è quello della rilevanza storica dei numerosi impianti realizzati nella seconda metà dell'Ottocento, dopo che la città era stata scelta come Capitale del Regno d'Italia (3 febbraio 1865); si tratta soprattutto di viali che percorrono in riva destra d'Arno, le antiche vie di circonvallazione e, dal lato della sponda opposta, di viali che risalgono e poi discendono dalle colline situate a Sud della città; a questi si aggiungono le piazze e i giardini dell'epoca, pubblici e privati, connotati da specie non solo tipiche del clima mediterraneo, ma anche da conifere e altri alberi di provenienza esotica, secondo i canoni del collezionismo botanico e dell'eclettismo. Altri parchi e giardini storici, come quelli delle Cascine, di Boboli e di numerose ville risalenti al Cinquecento e Seicento, conservano ancora il disegno degli impianti di origine o addirittura, in qualche caso, esemplari arborei pluricentenari.

L'altro contesto è quello dell'urbanizzazione recente, caratterizzata anche questa volta dalla presenza di viali, parchi e giardini con piante sovente di più giovane età, ma molto spesso di grandi dimensioni e ad uno stadio di sviluppo avanzato.

Il patrimonio arboreo di proprietà comunale consistente in circa 74.000 alberi, ha subito in parte i periodi critici delle due guerre mondiali e dei decenni successivi, caratterizzati da interventi di drastica potatura e recentemente alcune tempeste di eccezionale intensità.

La collaborazione con il Comune di Firenze in materia di potature, preme sottolinearlo, da alcuni anni fa parte di una consuetudine che ha riguardato anche altri interventi: c'è stato un interessamento generale da ambo le parti di partecipare alla ricerca di soluzioni ai problemi della gestione del verde urbano, che ha generato un spirito collaborativo e di confronto reciproco.

Oltre ai liberi professionisti, altri colleghi iscritti all'Albo professionale, dipendenti nell'Amministrazione con un ruolo tecnico e competente per il verde urbano, hanno partecipato spontaneamente alle attività dell'Ordine.

Ricordiamo, tra le molte iniziative, *quella della Giornata Nazionale degli alberi*, che ricorre il 21 novembre di ogni anno (2015 – 2016 - 2017), che ha visto con soddisfazione reciproca, la partecipazione alle manifestazioni di Firenze e di molti altri comuni della Città Metropolitana (ex Provincia) in un clima generale festoso, ma anche di importante comunicazione per gli aspetti tecnici e scientifici che riguardano gli alberi delle città e per i messaggi trasmessi a moltissimi alunni delle scuole.

La ricostruzione di vaste aree alberate, devastate dalle tempeste degli ultimi anni, ha dato la possibilità ad Agronomi, Forestali e Architetti, tutti assieme in un *lavoro di progettazione* (2015), di fornire alla città di Firenze importanti indicazioni per il loro recupero e la fruizione, con un'ottica urbanistica caratterizzata dalle funzioni ambientali oltre che dall'utilizzo diretto.

La predisposizione di un nuovo *regolamento per la gestione degli alberi* da parte del comune di Firenze, ha compreso, su richiesta della stessa Amministrazione, una consultazione dell'Ordine (2016 – 2017); l'Ordine ha poi suggerito (2018), dopo un primo momento di "collaudo sul campo" delle procedure riguardanti gli alberi di proprietà privata, alcune modifiche che potessero semplificare e risolvere aspetti tecnico-procedurali dei professionisti e degli stessi uffici pubblici.

Per quanto riguarda *le potature*, all'interno dell'Ordine nel febbraio del 2013 nacque un dibattito su quale avrebbe potuto essere la corretta esecuzione delle potature degli alberi della città.

Per un efficace confronto di idee tra i colleghi furono organizzati, in accordo con il comune, diversi sopralluoghi dove erano stati potati gli alberi; i tecnici comunali erano intervenuti per spiegare le criticità che li avevano indotti a potare.

Dopo questi incontri, che avevano suscitato grande interesse e quindi erano stati affollatissimi, fu istituito un apposito gruppo di liberi professionisti e di iscritti all'albo dipendenti del Comune di Firenze, con lo scopo di definire delle *“Linee guida per l'esecuzione delle potature degli alberi in ambiente urbano”* (1).

Il lavoro fu concluso nell'agosto del 2014: un anno e mezzo di intensa attività.

Vi sono alcuni aspetti generali molto interessanti che hanno caratterizzato la collaborazione sulle potature con il Comune di Firenze; si prescinde in questa sede dalle molte considerazioni tecniche specifiche, puntualmente riprese dal documento e comunque suscettibili di integrazioni e aggiornamenti proprio perché questa materia è in continua evoluzione, anche alla luce di tante nuove acquisizioni scientifiche ed esperienze professionali che stanno maturando a Firenze e in molte altre città italiane e sulle quali adesso Brescia ha dato un contributo fondamentale con il corso organizzato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

Innanzitutto si è sentita l'esigenza di codificare, con la predisposizione di un apposito **glossario**, un linguaggio tecnico univoco che mettesse in sintonia i consulenti professionali, con i committenti e le imprese o comunque gli operatori addetti alle potature; ad esempio sono stati definiti e raffigurati con semplici immagini schematiche, i significati convenzionali di “taglio di ritorno” e “capitozzatura”. Si sarebbero potute dare anche differenti definizioni analoghe, diversamente documentate da un punto di vista scientifico, ma lo scopo prioritario è stato la necessità di disporre di un linguaggio comune.

In secondo luogo le linee guida sono diventate **parte integrante dei capitolati di appalto** della pubblica amministrazione, agevolando moltissimo la Direzione dei Lavori nell'indirizzare e poi valutare l'esecuzione delle potature a fini della successiva liquidazione.

Infine si introduce, non ultimo per importanza, il concetto del **processo decisionale**; questo argomento è trattato all'inizio delle linee guida, in quanto da esso non si può prescindere; il processo decisionale precede l'intervento della potatura e di fatto implica la stesura di un progetto efficace per indirizzare in modo definito le operazioni di taglio.

In particolare, nell'intento di uniformare la procedura, si suggeriscono quattro diverse situazioni di partenza secondo le più o meno buone condizioni vegetative e patologiche degli alberi e la presenza/mancaza di adeguato spazio e di interferenze con infrastrutture; all'interno di ciascuna di queste situazioni sono suggeriti gli interventi possibili.

L'esperienza maturata in questi anni porta ad una considerazione che ci piace considerare come un punto di riferimento importante.

Per stabilire come potare un albero è necessario osservarne con molta attenzione l'architettura e morfologia assieme a vari altri segni particolari, poiché l'albero ci “racconta” con un “linguaggio” che necessita di essere interpretato correttamente, l'evoluzione fisiologica che lo ha accompagnato fino a quel momento e ci fa comprendere quale potrà essere il suo destino negli anni a venire in assenza di interventi di potatura, oppure eseguendo tagli appropriati.

Questa capacità di lettura degli alberi, che segue un criterio temporale dinamico, è un'interessante prerogativa della professione del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale; essa consente di evitare errori derivanti da valutazioni superficiali, eseguite a prima vista e permette tra l'altro di affidarsi alla natura degli alberi che, come sappiamo, sono dotati di una grandissima capacità di reagire nel migliore dei modi agli stimoli esterni, secondo processi fisiologici non a tutti di facile comprensione.

---

(1) Comune di Firenze, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Firenze – una Commissione Verde Urbano *“Linee guida per l'esecuzione delle potature degli alberi in ambiente urbano”* Tipografia del Comune di Firenze, agosto 2014.  
Gruppo di lavoro: Dott. For. Marrani Romanelli Michele, Dott. For. Bartolini Daniele, Dott. For. Cenni Enrico, Dott. Agr. Degl'Innocenti  
Ciro, Dott. For. Casini Niccolò.